



L'A. C. Udinese in riassetamento

Il nostro collaboratore Pakass è richiesto da un giornale sportivo settimanale nazionale - ha scritto il seguente articolo:

La società di calcio L. A. C. Udinese ha fatto acqua durante il campionato di serie B 1931-32 e campionario di serie B 1932-33 e dall'altura in poi non si è rimessa tanto che a tutt'oggi si trova in acque piuttosto precarie. Il fatto che il retroscena ha come causa principale l'assoluta mancanza di mezzi economici, è un dato di fatto che non può essere trascurato. La mancanza assoluta di ambiente sociale e la penuria di validi giocatori hanno mirato sin dall'inizio del torneo 1932-33 la squadra nel meccanismo generale e l'incapacità del consiglio di amministrazione e dello spirito di iniziativa che nelle tante provincie costiere riesce la volta migliore per lo scatto in acquisti di noi giornali, e specialmente alle gloriose tradizioni del club bianconero, nulla ha valso a richiamare l'attenzione dei tifosi che dimostrarono un campionario assolutamente privo d'interesse quale quello della Prima Divisione e lasciati ad una squadra che si lasciava battere da quelle squadre le quali l'anno prima ricevevano lezioni dalle riserve, abbandonando completamente il campo Polisportivo.

Il malcontento nei riguardi i giocatori, che pur essendo tutti difendenti, non avevano alcun merito, e mancavano di qualità, incidenti di gioco e la mancanza di un allenatore fecero poi scendere di parecchie linee il morale. Così quella squadra che era stata candidata alla vittoria del girone si lasciava insediare da avversarie di secondo ordine. La fine del campionato, avvenuta alla fine di maggio quando negli anni precedenti maggiormente s'accuiva il calo e l'interesse, fu accolta con un sospiro di sollievo. A riparo dal calo per chiusura della gestione si iniziò la consueta operazione: cessione dell'unico elemento di classe rimasto e cioè del centravanti D'Odorico che passa alla P. A. C. Padova per quaranta biglietti da mille più o meno immediati.

La Società biancon-scudata, che nei suoi ranghi conta così ben sei giocatori furlanissimi, ha, posto gli occhi pure sull'aiuto sostegno Tavano che è stato quest'anno il giocatore udinese maggiormente discusso. Egli sarebbe in possesso di una dichiarazione in base alla quale l'A. C. U. dovrebbe metterlo senz'altro in lista ma l'attuale Commissario Enea Caine è deciso a non cedere il bianconero. Così è sperabile che il buon Tito rimanga a Udine dove una buona volta tutti finiranno per comprendere le sue qualità ed i suoi mezzi che sotto un ottimo trainer potrebbero venir bene sviluppati. A proposito di allenatore, il Commissario - che è appoggiato con entusiasmo dal Segretario Federale megalita d'oro Barnaba - era in trattative con Per ungheresi del Torino. Backmann ma quest'ultimo, ha proprio in questi giorni comunicato il suo ingaggio col Bolzano. Al suo posto verrebbe un altro magliaro: Adolfo Mora Maurer già nazionale e che è il trainer che non è stato almeno dieci volte in una nazionale della squadra ungherese e che ha portato in finale e la Salernitana e la Spal. Comunque entro il mese l'allenatore dovrebbe essere in sede ove Enea Caine sottoporrà al suo giudizio una quarantina di elementi reclutati nei centri di berisissimi friulani dell'Alpi al mare. Come per il passato così per quest'anno l'Udinese intende agire con massima economia e sul piede di casa. E' vero che si parla di qualche acquisto che va per la maggiore ma... dal dire di fare cedere di mezzo il solito mare di quattrini in questo caso. Sino ai primi di agosto sarà difficile conoscere la rosa dei giocatori a disposizione per il campionato avvenire ma qualcosa si può sempre arguire. Dove non ci dovranno essere incertezze è per l'estrema difesa. Udine, definita d'ora in poi portiera avendo dato guardiani di classe (iniziando dal vecchio Pagliani), ha messo in luce ancora buoni elementi d'atti a coprire tal ruolo per cui quest'anno oltre all'anziano Vioric ed al promettente Paretto, avremo il passaggio da due squadre uciiane di Zubiani e di Tonello ai quali va aggiunto il ritorno di Lipizer III. La difesa sarà rinforzata da Civi, ai quali verrà tolta la squalifica, fra i sostegni rimarrà sulla breccia il fedele Magrini che sarà coadiuvato da altri giovani. Si annuncia pure un esperimento al centro del portuale Gori tuttavia il problema della mediana rimarrà un osso duro da rodere. In prima linea nebulosità completa; si dice di una ventata di Miconi ma il fulco, sventurato è destinato ad una Società francese. Il trainer potrà far molto per questo reparto della squadra che accanto ai nuovi venuti ed avrà ancora da sgrinzare più di qualcuno: come Abatematteo, l'insidioso Micheletti, il motorino Costa, etc.

Se ben allenata l'Udinese risul-

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali assoluti

Gli atleti dell'A.S. Sportiva Udinese sono invitati ad intervenire alla riunione di questa sera presso la sede (via Dell'Ortopedia) per compilazioni che li riguardano in merito ai campionati regionali assoluti Serie A che avranno svolgimento domenica 9 corrente al campo Polisportivo di Udine.

Sono invitati ad intervenire alla predetta riunione, in modo particolare, gli atleti seguenti: Greghiera, Canciani, Agnoletti, Job, Francovich, Dorigo, Luchini, Sgobina, Palmano, Tabacchi, Furlani e Bellina.

Chiusura del concorso pronostici

Ecco la classifica generale assoluta del concorso pronostici.

SEZIONE FEMMINILE: 1. De Paoli Nerina p. 488 - 2. Rodolfo Irma 433 - 3. Marcolino Bianca 431 - 4. Cozzi Anna 400 - 5. Brincic Celestina 372 - 6. Fucagazzo Flora 316 - 7. Coppotti Irma 270 - 8. Raucio Onorata 278 - 9. Pajonina Ling 212 - 10. Mattiussi Antonia 158 - 11. Cecovoli Giulia 127 - 12. Ariotti Odilia 123 - 13. Milonzi Elide 68 - 14. Stefanutti Valeria 33 - 15. Parpiz Rina 25 - 16. La Mantica Bruna 75 - 17. Pagnotta Amelia 73 - 18. De Nardo Maria 65 - 19. Bordini Letizia 44 - 20. Partolan Emma 01 - 21. Francesconi Beppina 41 - 22. Mora Emma 36 - 23. Magheri Roberta 40 - 24. Pollini Antonietta 41 - 25. Venier Maria 30 - 26. Toglioli Augusta 28 - 27. Cimelli Ines 28 - 28. Pettis Eliza 22 - 29. Vintinpi Anna 27 - 30. Scortegagna Emma 27 - 31. Mongera Albertina 19 - 32. Del Fabbro Gianna 18 - 33. D'Agostini Enrica 15 - 34. Guardiero Elida 15 - 35. Borsetta Lucia 15 - 36. Pollini Giannina 14 - 37. Toffolo Vittoria 28.

SEZIONE MASCHILE: 1. Borsetta Gino punti 591 - 2. Rivaletto Gianluigi 498 - 3. Mengora Ferruccio 492 - 4. Zampa Guelfino 490 - 5. Borghini Giovanni 488 - 6. Benvenuto Gino 480 - 7. Minozzi Cesare 455 - 8. Del Fabbro Gino 454 - 9. Borluzzo Renzo 184 - 10. Gismanno Antonio 169 - 11. Del Zotto Mario 157 - 12. Gervacchi Mario 132 - 13. Zilli Luigi 126 - 14. Zoccell Alessandrino 12.

L'Aero Club "G. D'Odorico", e la sua opera

Sabato, nella mattinata, avrà luogo all'aeroporto «Bonazzi» da parte della Commissione governativa, la prova finale per il primo brevetto rilasciato dalla scuola autorizzata dell'Aero Club di Udine «Giacomo D'Odorico».

Con questo primo brevetto l'Aero Club Friulano entra definitivamente e nel modo più concreto a far parte attiva nella grande famiglia dell'Aero Club d'Italia.

Il sodalizio aereo friulano conta appena cinque anni di vita essendo stato costituito dall'ingegner Celso Ferrari, commissario di allora, nel 1929. All'atto della costituzione pochissimi soci: solo gli ex piloti militari e qualche altro entusiasta. Appena costituiti, l'altro entusiasmo, appena costituiti, però venne subito iniziata attiva opera dai dirigenti, ed in specie da parte dell'ing. Ferrari, per ottenere i validi appoggi necessari allo sviluppo del sodalizio. Così si ottenne, l'anno scorso, dal Ministero dell'Aeronautica, una sezione staccata della Squadriglia d'aeromotorio di Pinerivolo, per l'allenamento dei riservisti. Venì riservato il poterlo effettuare così l'allenamento all'Aeroporto Bonazzi anziché a Padova, con i tre apparecchi della Sezione staccata, il cui comando fu affidato all'istruttore mercantile Annibale Arzoglio.

Un passo, e notevole, era stato quindi fatto. Tuttavia bisognava proseguire ed ottenere la massima efficienza del giovane sodalizio. Così si ottenne che nel 1932 la sezione staccata venisse trasformata in squadriglia autonoma (sei apparecchi) e posta al comando del valoroso cap. Monardo. Il numero dei riservisti che si allenarono poté salire così a sessanta.

Contemporaneamente il provinciale cav. Scarton di Meduno, istruttore alla scuola dell'aereo-centro-turismo di Milano prospettava all'ing. cav. Ferrari la costituzione di una sezione staccata della scuola di Milano a Udine. La proposta venne accettata e così l'Aero Club Friulano, mediante una sottoscrizione fra soci benemeriti e con i fondi (esigui) di cassa comperava due apparecchi Fiat A. S. 1, con motore Fiat A. 50 di 85 H. P. e la scuola iniziava la sua opera sotto la direzione del cav. Scarton stesso. Lo scorso anno vennero rilasciati dodici brevetti. I brevettati sono stati: S. E. Ping, Mario Chiesa allora Prefetto di Udine, co. ing. Orti Mahara, conte Cino Florio, conti Michi e Dino Caselli, dott. Carlo Piuissi, ing. rav. Francesco Dormisch, geom. Giuseppe Infanti di Morsano, cav. Egizio Vollat di Gorizia, s.g. Guido Comessatti, oltre ai due giovani fascisti Alberto Gobbo ed Emilio Casco che usufruirono delle borse offerte dall'Ammin. Provinciale e dal Comune di Udine. Compiuta quest'opera il cav. Scarton organizzava, sempre per incarico della scuola milanese, dei corsi a Padova ed a Bolzano, brevettando altri venticinque allievi.

Nel frattempo col cav. Ferrari si poi col co. Orti Mahara, che succedeva al primo quale commissario, anche per l'entusiasmo, che insistenze degli allievi, s'intavolarono laboriose trattative col Ministero dell'Aeronautica per la costituzione a Udine di un vero e proprio centro di attività aviatoria.

Il Ministero aderì infine alla proposta dell'Aero Club Friulano, accordandogli l'autorizzazione di gestire una Scuola di pilotaggio affidata all'istruttore cav. Scarton, il quale fu uno dei più entusiasti propugnatori di questa iniziativa.

Sabato mattina, come abbiamo accennato al principio di questo note, il primo allievo della sezione, otterrà dunque il brevetto: a questo onore è riservato al sig. Mario Pecile di Fagnagna.

Obbligatorie quattro lezioni settimanali salvo ragioni di forza maggiore

Orario estivo: dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 20.
Orario invernale: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La spesa complessiva del corso è presunta in lire 4.000 circa, prelevando 12 ore a lire 300 Lire 3.600. Assicurazione personale dell'allievo per 6 mesi lire 900. Tasse, varie, ecc. lire 200.

Totale lire 4000.

Il brevetto conseguito è quello di secondo grado (Turismo aereo) corredato dalla licenza internazionale di seconda classe. Con essi il titolare può volare in Patria ed all'Estero, con apparecchio proprio o di altri, da solo o con passeggeri al solo scopo turistico e cioè con esclusione di compensi ai qualsiasi natura, usufruendo però di tutti gli aeroporti aperti al traffico civile.

Gli allievi così brevettati, che hanno compiuto il servizio militare possono iscriversi nella riserva della R. Aeronautica ed allenarsi gratuitamente al volo incassando un premio annuo di lire mille.

I premilitari inoltre, se ritenuti idonei, godono il privilegio di iscriversi al volo passando nella riserva, e quando si presentano alle armi con la rispettiva chiamata di leva, vengono incorporati di diritto come piloti nell'Arma Aeronautica ed ammessi ai corsi ufficiali o sottufficiali del Ruolo Navicante, a seconda dei titoli di studio posseduti.

Per l'iscrizione sono chiesti i seguenti documenti:

- 1) Certificato di buona condotta legalizzato - 2) Certificato penale generale legalizzato - 3) Certificato di nascita legalizzato - 4) N. 7 fotografie formato tessera delle quali una legalizzata - 5) Referto d'idoneità psicofisiologica rilasciato da un Istituto Medico Legale della R. Aeronautica o da altro legalmente autorizzato dal Ministero.

Attivazione non necessaria

Scrapolature e geloni non dovrebbero affliggerci nella stagione umida e fredda. L'applicazione dell'Unguento Foster rinfresca la pelle e calma il dolore e l'irritazione. E' anche raccomandato per emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7, Dep. Gen. C. Giugno, Milano (1937).

Dr. Gino Murero

Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. UNIVERSITA' di UDINE. DERMATOLOGIA. DERMATOLOGIA. Direttore del Dispensario Dermatologico Comunale.

Malattie della Pelle e Veneree

UDINE - Via Girardini N. 3. Telefono 6-88. Alle 8.30 alle 9.30: dalle 14 alle 17.

Dr. Gius. De Leo

SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cura moderna ed analisi del sangue per la Sifilide. Dietetica ed Elettrolitica per la cura del Reumatismo Urotriale, Urticaria e Gocce cronica. Reggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, cezema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 8-12 e 14-15. UDINE - Via Cavour 56

Il dott. Damiani ha

Traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6

Dr. F. Malatti Polmonari

CEPPARO Medicina Interna. RAGGI X, Terapia Fisica. UDINE Via Aquilina 9, tel. 777, tutti i giorni. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, mattina. Visite e cure anche a domicilio.

Visitate la Vetrina

riservata agli articoli di Liquidazione passaggio della

VITRUM

Piazza S. Giacomo. Dal giorno 3 al giorno 8 Luglio dimostrazione pratica caffettiera "MELIOR", Assaggio GRATUITO (tazza caffè, fornito dalla Ditta F.lli Mattioni - Via Vitt. Veneto)

SCIATIGA

ISTITUTI Dott. MUNARI. Direttore Generale - Grand Uff. Dr. ROBERTO DE FERRARI. Medico di S. A. I. la Principessa Isabella di Romania. Viale Trento, Trieste - TREVISO - Telefono 398 - 498. DIRETTORI: FIRENZE - Cav. Dott. Pietro De Faveri - Tron TREVISO - Dott. Renzo Padovani. Amministrazione: FIRENZE (21) - Via Mazzini, 20.

GHIACCIAIE SIBERIA

LA MIGLIORE IN COMMERCIO LA PIU' CONVENIENTE IL MAGGIORE ASSORTIMENTO UNICAMENTE ALLA VITRUM. Si vende anche a rate.

Cura delle Nevralgie idiopatiche, Atriche ed Urticarie

microemulsione: Sciatiche, Lombaggini, Brachialgie, Radicoliti, Nevralgici, Lombartismo, Radiodermatite, Emami chemiel.

Le classiche regionali G. P. Città di Udine

(12 luglio - Km. 186,500 III.a e IV.a Categoria)

Uno sguardo al percorso

Facciamo ora ad ogni modo un breve rilievo al percorso. Lasciata Udine, uno a Caporetto la strada del crando perfetto, sale sempre ma leggermente. Dopo questa località si da superare lo strappo di Terdonova per circa due chilometri. Vi è una curva (Km. 183) quindi la strada continua sempre salire. A Brette si toccano i m. 983. Poi avrà inizio la famosa salita del Predil (m. 1156), estenuante fatica di circa sette chilometri di salita. La successiva discesa, ripida con curve pericolose e gomito, porta in cinque chilometri a Cave di Predil per raggiungere pianamente Tarvisio (m. 731); ed in due brevi strappi successivamente a Camporosso e a Gemona il resto del percorso è tutto in discesa. Come si vede il maggior sforzo dei concorrenti lo dovranno sostenere per superare il passo del Predil; però, dopo la salita, la gara può consentir riprese poiché il fattore maggiore sarà la distanza.

Lo sforzo in gara

La battaglia sicuramente divamperà lungo le asperità dei Predil e gli arrampicatori giocheranno certamente colà la loro carta decisa, potrà tuttavia anche darsi che

Federazione Italiana Giochi Calcio

Comunicato N. 1 - Seduta del 4 luglio 1933 XI. COPPA TORO - In possesso dei concorrenti ufficiali si onole, sono le seguenti partite: Talmassons-Gonials 7-0. Pajonina-Portogruo 0-0. Talmassons-Talmassons 3-1. Pajonina: Si sospendono da oggi attività ed a tutti gli effetti sportivi sino al 31 luglio p. v. i seguenti giocatori: Tati Guglielmo; Mantovani Giuseppe; Evgolotti Evgolotti; Novello Dante collegati di aver violato un gioco troppo violento durante la partita Talmassons-Olimpia.

Ammonizioni: Vivanda Bruna (Tarvisio), Mondolo Pietro (Pozzuolo), Degano Alfo (Talmassons).

Partita al domenica 9 luglio: Pozzuolo-Palmanova. Talmassons-Basiliana B. Squalificati: Su richiesta motivata si squalificano a tempo indeterminato i giocatori Falmi Querino (S. Rocco) e Aquino Luigi (L. Tala).

Società Sportiva Edera: Esperienze ulteriori indagini il Comitato direttivo della Società Edera Sportiva Udinese.

Gruppo Fascia Giovanile di Latisiana: Il Comitato, in possesso dei documenti ufficiali, dichiara il F. G. di Combattimento di Latisiana (squadra A) vincente il Trofeo di margine.

Modifica al Regolamento di gioco.

L'on. CITA porta a conoscenza dei signori Arbitri e della Società quanto segue:

Nella sua ultima riunione l'International Board ha stabilito le seguenti variazioni al Regolamento di gioco, variazioni che andranno in vigore in Italia dal 1. agosto 1933 XI:

Art. 12 - V cap. Ultima parte Reg. - Sostituisce la seguente al testo: «Un giocatore che abbia lasciato il campo di gioco per qualche volta alla causa, non potrà ritornare in campo e presentarsi all'arbitro, se no, quando la palla abbia cessato di essere in gioco».

NB. - Si richiama l'attenzione di tutti gli arbitri sulla modifica apportata all'art. 12 in quanto chi i giocatori che abbiano abbandonato il campo devono, oltre rientrare in campo durante un'interruzione di gioco, presentarsi all'arbitro. In caso di infrazione l'arbitro deve applicare l'art. 17, I parte, vale a dire deve ammonire o, eventualmente in caso di recidiva, espellere il giocatore, riprendendo sempre il gioco con il calcio di punizione di seconda.

Si invitano pure i giocatori a voler osservare con disciplina detta norma ad evitare i provvedimenti disciplinari stabiliti dalla modifica apportata dall'IB a detto articolo.

IL COMITATO

Comitato di Pordenone. Comunicato N. 36 - Seduta del 4 luglio 1933.

OMOLOGAZIONI: in base alle risultanze dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati i seguenti incontri:

Maniago-Rauscedo 1 a 0.
Casarsa-Cordenons 6 a 0.
Borgomedeo-Fontanafredda 4-1.
Ticeto-Azzano 2 a 1.

PUNIZIONI: Si squalifica per una giornata effettiva di Coppa il giocatore Rosset Giovanni del Maniago.

AMMONIZIONI: Si ammoniscono i dirigenti della squadra O. N. D. Maniago per il comportamento scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro.

Partite di domenica 9 luglio-Domenica si svolgerà l'incontro Azzano-Fontanafredda sul Campo O. N. D. Azzano alle ore 10.

TORNEO PRIMI CALCI - Comunicato N. 3, seduta del 4 luglio 1933 - XI.

Omologazioni: Aquile nere - Cordenons III 1 a 0 - Boys Pordenone-Cordenons II - 3 a 0 - Commerciali-Diavoli rossi 2 a 0 - Juventini-Zanussi 2 a 0.

Partita Juventini - Commerciali - Per la ritardata presentazione in campo della squadra Commerciali si dà partita vinta agli Juventini per 2 a 0.

PUNIZIONI: - Squalifica per una giornata effettiva di torneo: Zanetti Armido (Commerciali); Mascherin Raffaele (Diavolofrosi). Partite del 9 luglio 1933 XI:

GIRONE B

III. Cordenons - Boys Pordenone (Campo Littorio ore 17)

II. Cordenons - Aquile nere (Campo Cordenons ore 17).

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone tributa solenni onoranze alla salma di Nello Marsure con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

Il cordoglio di S. E. Starace

S. E. l'on. Achille Starace Segretario del Partito, ha così telegrafato al Segretario Federale on. Pier Arrigo Barnaba per la morte del nostro Podestà:

Pregoti porgero Famiglia Marsure espressioni mio sincero cordoglio e rappresentarmi funerals.
ACHILLE STARACE

Fierezza fascista

Pordenone fascista ha dato ieri un commovente spettacolo di unanime dolore davanti alla comparsa della salma del suo Podestà on. Nello Marsure che scendeva così inumaneamente nella tomba. Dire che tutta l'indistinta gioventù la popolazione vi ha partecipato è dire una parte della verità poiché tutti i cittadini hanno portato il loro contributo di sincero dolore, moltissimi si sono accostati davanti alla salma e hanno pregato con una semplicità ed una spontaneità che profondamente commovente. Lagrime mal trattenute ricavano silenziosi volti scabri di lavoro. E intanto, volti pensosi di cittadini e volti buoni ed umili di operai ed artigiani si scorgevano beneficiati per un vero bisogno del suo gran cuore veramente fascista. Le autorità e le popolazioni di tutti i Comuni della zona pordenonese e molti della Provincia hanno voluto con nobile atto di solidarietà associarsi al dolore ed alle onoranze pordenonesi: particolarmente significava la vicinissima partecipazione presa da Udine di grave lutto di Pordenone. La cittadinanza è profondamente grata alla Capitale friulana ed al suo degno Podestà.

Con virile fierezza i camerati si sono strati intorno alla salma della Camilla nera squadrata Nello Marsure che ha sempre frastuonatamente operato nel nome del DUCE facendo le sue varie ed importanti cariche col più vivo senso di responsabilità, lavorando per la patria e grande Patria indefessamente con profonda passione fino agli ultimi istanti della sua breve, ma luminosissima vita terrena, andando veramente e ininterrottamente verso il suo Paradiso che oggi lo ha piantato come un Padre e come un Fratello.

La traslazione della salma

Non è ancora l'alba, il cielo acceca a schiarire appena e la città è ancora immersa nel buio. La cara salma di Nello Marsure riposa in una piccola e raccolta camera ardente, il pianoterra della sua casa, accanto allo studio dove egli amava intrattenersi con i suoi figli quando il grave peso della sua pubblica e privata gli concedevano qualche tregua.

Montano di guardia i suoi militi ed i suoi camerati squadristi che non hanno mai voluto lasciare in questi giorni dopo aver seguito con infinita trepidazione il corso della malattia inesorabile: ora che la loro presenza non può più stancare il caro ammalato essi sono tutti qui fedelmente. Un basso cadenzato nel lutto e nel silenzio ancora incombenza giungono i mille della squadra di scorta.

Le vecchie camicie nere sollevano adagio tra le braccia la bara ed escono sulla via dove attende l'auto funebre, i militi prendendo le armi. Oltre ai familiari ed agli squadristi, pochi intimi seguono la salma in questo primo viaggio verso il luogo che dovrà essere l'instancabile feconda, intelligente attività del caro camerato scomparso: nell'aula di sessione della Consulta nella storica palazzina comunale è stata preparata la camera ardente.

L'interrotto collegamento

Sulla bara la bandiera tricolore e sopra di essa il magnifico cuscino di fiori della famiglia, la spada, la sciappa ed il berretto da capitano d'artiglieria, del defunto Podestà, e sulla bara cuscini e sue decorazioni: Fiori, fiori, fiori dappertutto.

Montano la guardia d'onore ufficiali, militi, squadristi, artigiani, militi, combattenti, vigili e pompieri municipali a quattordici per turno: al di là del catafalco sono schierati gli affetti con i saggi del Partito e di tutte le associazioni combattentistiche e di donna.

Alle sei del mattino comincia il collegamento della popolazione che dura poi ininterrotto per tutta la giornata.

Migliaia e migliaia di persone appartenenti ad ogni ceto sociale hanno sfilato davanti alla salma dell'avv. cav. Nello Marsure podestà di Pordenone: ognuno voleva portargli l'omaggio particolare, della visita, molti anche la semplice, una benigne dimostrazione di affetto che la preghiera mormorata dalle labbra degli uomini.

Era nello sguardo di tutti, lo sgomento ed il dolore per la fine inumana, la riconoscenza più viva per tutta la sua opera buona di saggio amministratore, tutti avrebbero voluto avvicinarsi di

L'arrivo di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

Alle 10.30 giunge S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Teggia accompagnato dal Segretario Federale on. Pier Arrigo Barnaba, il quale rappresenta S. E. il Segretario del Partito.

Poco prima è giunto il Podestà di Udine on. gr. uff. conte Gino di Caporinacco, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale si recano nella camera ardente e si trattengono a lungo in raccoglimento davanti alla salma del compianto camerato.

Tutte le alte autorità convenute a Pordenone per la mesta cerimonia si recano a loro volta a compiere la visita.

Intanto va formandosi l'imponentissimo corteo.

Notiamo il Vice Segretario Federale e rettore della Provincia avv. dott. on. Antonio Lovarini, la rappresentanza del Preside on. Tullio, il Segretario Federale amministrativo dott. Mozzi, il segretario particolare del Segretario Federale avv. Da Ponte, il gen. Costantino Cavarzerani, il col. cav. uff. Montado comandante il Presidio, il presidente del Comitato provinciale O. N. B. avv. ragioniere Funari, il Console cav. Grillo comandante la 63. Legione M. V. S. N., i membri del Direttorio Federale on. avv. Angelo di Montebello, dott. G. Ceschiutti, on. Sandro Manli, il seniore sig. Ottone Bertoni, la III Corteo della 63. Legione, mons. cav. Gianfrancesco che rappresenta S. E. il Vescovo; il presidente della Federazione prov. combattenti ing. cav. uff. Someda; il segretario politico del Fascio di Pordenone, avv. Matteo de Valenzuela; il comandante la VII Centuria della Milizia cent. sig. Rino Polon, l'avv. Cesare Marzi; l'ing. cav. Saffice e l'ing. Galvani con tutti i consiglieri e col segretario capo del Comune sig. Antonio Basso; il seniore sig. Morocutti; l'on. Fincello podestà di S. Vito al Tagliamento; il seniore cav. Dino Fancello; il magg. cav. Ferruglio; la federazione provinciale dei Fasci femminili, sig. a. Marinuzzi Garilli, con la consorte; il Segretario Federale S. D. Barnaba; la signora Maria Lorenza Barnaba; e la contessa Elisa de Puppi; la signa Cristina Marino Alliata segretaria del Fascio femminile pordenonese; il magg. cav. Lorib comandante lo Aerogruppo di Aviano con molti ufficiali; molti ufficiali del «Saluzzo»; il sig. Fortunato Beitrame, padre dell'indimenticabile matrice Edgardo e per le famiglie dei Caduti fascisti; il cap. geom. cav. Sarti delegato regionale e membro del Direttorio Nazionale dell'Associazione Artiglieri in congedo, il rag. F. Cigolotti, finanziere provinciale del sindacato patriottico legale anche in rappresentanza del comm. dott. Gino Rojatti presidente del Comitato provinciale professionisti ed artisti; l'avv. cav. Sandrini segretario provinciale del sindacato fascista avvocati anche in rappresentanza del comm. avv. Bertoldi presidente della Commissione Reale dell'Ordine degli Avvocati; l'avv. Marcotti segretario provinciale del Sindacato Fascista Procuratori; l'avv. Antonio Locatelli presidente della Commissione dell'Ordine dei Procuratori; il cap. col. cav. avv. Piccini; il capitano dei RR. CC. cav. de Grandis; il cap. rag. Gino Covre per i sindacati dell'agricoltura; il Regio Pretore cav. uff. dott. Camillo Bottesini che rappresenta anche il Procuratore del Re. cav. uff. dott. Prissi ed il Presidente del Tribunale di Udine comm. dr. Zozoli; il cent. dott. Onorio Brunetta presidente dei combattenti; il M. Mario Puppin presidente dei mutilati di Pordenone; il segretario generale della Provincia comm. dott. Zanoni che rappresenta anche l'Ass. fascista del pubblico impiego; il prof. dott. cav. Angelo Spazio; l'ing. Napoleone Aprilis presidente del Consorzio Irriguo Cellina Meduna; il camerato Amto Querini segretario del N.U.F. pordenonese; il comm. avv. Guglielmo Serafini; il dott. Lorenzini per il Circolo Agricolo;



Il defunto Podestà Nello Marsure.

Il dottor Cristilli, Commissario di P. S.; il dott. Libero Furlanetto direttore dell'Ospedale Civile; il cap. rag. Piosio comandante, sottoseg. artiglieri; il ten. Moroni cav. Luigi membro del direttorio del Fascio o comandante la sezione granatieri; il segretario amministrativo del Fascio sig. Vasco Cadubi; il dott. Bubba; il camerato sig. Bertoni per la delegazione commercianti; l'avv. prof. A. Cassini; il cane, sig. Palange; parecchi squadristi di Udine e di Portogruaro, tutti i Podestà ed i Segretari politici della zona e moltissimi della provincia e tante tante altre autorità che non ci è dato elencare.

Il corteo e le onoranze

In attesa della salma che verrà levata dalla camera ardente alle ore 17 precise, l'interminabile corteo va disponendosi con la testa verso piazza Cavour lungo il corso Vittorio Emanuele.

Aprono la sfilata quattro vigili municipali e quattro pompieri in alta uniforme, viene quindi la corona del Comune portata da due pompieri e quindi altre innumerevoli splendide corone di fiori freschi o di alloro. Notiamo tra di esse quella del Segretario del Partito S. E. Starace, quella del Segretario Federale on. Barnaba, quella del Direttorio Federale e l'altra, grandiosa, del Podestà di Udine on. di Caporinacco. Notiamo quindi una bellissima corona del Comune di Pordenone e poi Famiglia Salice - Fascio di Pordenone - Gino e Camilla Donati - Milizia di Pordenone - Artiglieri di Pordenone - Comune di Aviano - Fascisti di Aviano - Ospedale Civile di Pordenone - Funzionari comunali di Pordenone - Famiglia Lotfi - Insegnanti comunali di Pordenone - Operai Impresa Pedezani - Gli ufficiali in congedo - Il Sindacato avvocati - Il Sindacato Procuratori - Opere Pie di Pordenone - Gli ufficiali dell'Aerogruppo di Aviano - Il Presidio Militare di Pordenone - Gli ufficiali del 1.° Avvelgeri Saluzzo e numerose altre.

Vengono quindi le bande centurie dei Balilla e delle Piccole Italiane pordenonesi, le rappresentanze delle «Piccole» in centinaia di bandiere rosse, gialle e verdi, una centuria di avanguardisti, due centurie di giovani fascisti, tutte le organizzazioni giovanili, sono perfettamente inquadrate. Ecco la banda cittadina e poi i due geniali di Pordenone e di Udine e quello della Provincia e i gloriosi bandieri della Federazione friulana dei Fasci di Combattimento della 63. Legione M. V. S. N. e delle rispettive scorte. Ed ecco quindi una salva di ate e di garofanetti, sono centinaia e ci sono i vessilli dei vari gruppi parrocchiali di Azione Cattolica e quello del Consiglio Diocesano, Casa di Ricovero Umberto I., Società di M. S. quelli di tutte le organizzazioni sindacali ecc. ecc.

Viene poi la banda centuria pordenonese della 63. Legione M. V. S. N. ed un bel manipolo della Legione Mutilli, la banda del Regg. Saluzzo, e quindi un bel squadrone dello stesso reggimento, appiedato.

Sulla piazza del Municipio e sulla quella del Duomo attendono inoltre tutte le Associazioni: Mutilli, Nastro Azzurro, Combattenti, tutte le associazioni di militari, il Fascio di Pordenone, e le numerose rappresentanze degli altri Fasci convulsi, i moltissimi operai dei Sindacati fascisti, e tutte le varie associazioni cittadine che sarebbe troppo lungo enumerare, e infine la grande massa della popolazione pordenonese accorsa a porger l'estremo saluto al suo Capo adorato.

La asstera e commovente cerimonia

Sorretta a braccia dalle vecchie Coniote nere appare sullo scalone municipale la bara ricoperta dal tricolore. Nello Marsure scende per l'ultima volta da questi scaloni di marmo che egli aveva tante volte salito con foga giovinile per recarsi al suo posto di responsabilità e di lavoro!

Il momento è solenne: le truppe presentano le armi, i fascisti salutano romanamente il buon camerato che passa, tutti si scoprono, molti nella folla hanno il volto rigato di lacrime. La salma viene portata nella cattedrale di San Marco dove ha luogo il solenne ufficio funebre accompagnato dalla Scuola cantorum e da una orchestra che suona egregiamente musica classica.

Terminata la funzione religiosa la salma riappare portata a spalle sempre dagli stessi camerati che ora la depongono nell'auto funebre.

Seguono la salma i cognati dell'estinto sig. Solmi e cav. ing. Salice e la nipote signorina Beppina Salice.

Il corteo che ha ormai l'inizio in piazza Cavour si mette lenta-

mente in moto al suono dell'Inno del Piave che viene suonato alternativamente dalla banda del Reggimento Saluzzo e dalla Banda cittadina. Tutti i negozi sono chiusi in segno di lutto cittadino.

Imponente è il concorso di popolo: dire che oltre quindicimila persone hanno partecipato al nostro corteo e che altre molte migliaia si assieparono per le vie, o rimasero certamente al disotto della realtà. Pordenone non ricorda di avere mai visto una simile grandiosa manifestazione di profondo dolore, e quando, formato il corteo sul piazzale della stazione, il Segretario Federale chiamò alto con voce commossa: «Comerata Nello Marsure, una sola possente voce partente da migliaia e migliaia di bocche rispose col cuore di tutta la moltitudine: «Presente!».

Dopo un minuto di raccoglimento il corteo riprese il triste cammino mentre le bande suonavano la marcia funebre di Chopin e si recava al cimitero urbano dove la cara salma viene tumulata nella tomba di famiglia. Il ritorno è tristissimo.

Il nuovo capitolato di affitto per i coltivatori diretti

Il 20 giugno u. s. è stato ratificato dalle Confederazioni Nazionali Fasciste degli Agricoltori e dell'Agricoltura il nuovo Capitolato tipo per i coltivatori diretti, al quale devono uniformarsi tutte le capitolati provinciali e che le organizzazioni sindacali dell'Agricoltura stipuleranno in ogni Provincia.

Di conseguenza, tutti i contratti individuali di affitto in corso al momento in cui verrà stipulato il Contratto Provinciale, dovranno basarsi sulle norme del contratto stesso, con decorrenza dall'inizio dell'annata agraria che immediatamente seguirà la data della pubblicazione.

Il nuovo capitolato (tipo lista in clausole chiare e precise i diritti e i doveri dei proprietari e degli affittuari coltivatori diretti che possono essere assistiti dalle rispettive associazioni sindacali) stabilisce la stipulazione dei singoli contratti individuali i quali devono venire presentati, per conoscenza, alle organizzazioni, onde venga stabilita di volta in volta la validità delle eventuali clausole divergenti.

Consegna e riconsegna

Particolare importanza ha la consegna e riconsegna dei beni locali e delle scorte vive e morte, che deve uniformarsi ai seguenti criteri:

La consegna delle scorte vive deve essere fatta per numero, specie qualità e peso indicandone anche il valore al fine di potere meglio precisare la entità del capitale bestiame consegnato e rendere così di più facile attuazione una giusta riconsegna.

Per le scorte morte si applicherà il criterio della quantità e qualità, valutando allo scadere dell'affitto, le eccedenze e le diminuzioni, in base ai prezzi correnti di mercato.

Per le macchine, attrezzi ecc. la consegna e riconsegna, sarà fatta per quantità, specie, qualità e stato d'uso, con l'indicazione del valore che meglio ne precisi la consistenza.

La spesa di valutazione saranno sostenute in parti uguali dalle parti come a carico comune dovranno essere le spese di contratto.

Canone d'affitto

La parte più difficile da regolare in norme è la stabilizzazione dei canoni che ha dato sempre adito a vertenze di non breve momento in tutti i contratti. Ad evitare questo inconveniente in base alle organizzazioni hanno dato con perfetta dimostrazione di sodezza, un'impronta tutt'affatto nuova nei contratti individuali, hanno cioè stabilito che il canone potrà essere rivisto di biennio o triennio nel caso che le medie dei principali prodotti abbiano a subire variazioni superiori al 10 per cento dal momento della definizione del contratto.

Il canone d'affitto dovrà essere adeguato alle condizioni particolari intrinseche ed estrinseche, del fondo ed il corso dei mercati dei prodotti agricoli.

Miglioria e doveri dell'affittuario

È nota la vicenda dello schema di legge per il riconoscimento al contadino di lavori di migliore di carattere duraturo approvato dalla Camera dei Deputati fin dal 1930 e poi lasciato senza seguito alla porta del Senato. A togliere l'attesa, le Confederazioni hanno stabilito in modo preciso che l'affittuario non potrà eseguire sui fondi lavori di miglioramenti senza regolare permesso scritto dal locatore, il quale concorderà in precedenza il compenso relativo. L'affittuario dovrà:

- 1) provvedere alla buona manutenzione dello stabile e delle sue pertinenze (casa di abitazione, stalla, concimaia, potille, fienile, ecc.);
- 2) invigilare strettamente affinché non sia recato alcun danno alla proprietà, ai confini, alle ragioni d'acqua, ai diritti in genere e competenti all'immobile locato e notificare immediatamente per iscritto qualunque atto che

turbasse lo stato del possesso e le ragioni relative.

- 3) eseguire sul fondo locato, nonché mantenerle, tutte quelle migliorie concordate col locatore e previste dal contratto.
- 4) coltivare i poderi secondo i principi di buona agricoltura, per modo che non vengano mai deteriorate, bensì migliorate le condizioni di fertilità del terreno.

Questi i punti più salienti del capitolato tipo che in 36 articoli disciplina tutti i rapporti fra locatore e conduttore analizzandoli con quel chiaro spirito pratico che è la caratteristica prima dei contratti collettivi, onde renderli sempre più aderenti a qual principio di naturale collaborazione, per il bene comune, che deve sempre esistere fra il datore di lavoro ed il lavoratore.

L'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori si concorderanno fra loro per dare anche alla nostra Provincia, anche questo contratto collettivo del quale la famiglia rurale friulana degli affittuari coltivatori diretti sente veramente bisogno.

CERVIGNANO

La nota storica

Alcuni vogliono riportare Cervignano all'epoca romana appoggiandosi ai nomi di Cerviniamum e di Cervoniam, ma questa ipotesi si appalesa di non facile dimostrazione. Il luogo invece coincide ad avere una certa importanza quando sorge il Monastero dedicato all'Arcangelo Michele del quale si ha notizia dal 762.

Lontano dai centri abitati è presumibile che il centro sia stato di salda struttura; non riuscì però a resistere alle invasioni maggiori, durante le quali fu distrutto, in seguito venne ricostruito.

All'anno 1041 il Joppi riporta una notizia importante: «castellum Cervignanum cum silva».

Ecco una buona ragione per mettere Cervignano tra i castelli friulani.

Dello stesso storico è altra notizia, che il porta bello e fatto il nome del paese: «villa Cervignano» (1132-1150); in questa forma dimora nel 1289 il conte di Gorizia.

Assistette anche a molte lotte, così alla fine del '200, durante le quali tra il Patriarcato d'Aquila e la Casa Goriziana; il conte Alberto II (+ 1304) portò in fuga a Cervignano, ora trovò i Fagelliani, che predicavano penitenza a modo loro; nel 1418 vi compirono uno sbarco i Veneziani, giunti a quella riva con 150 navi da guerra.

In una interessantissima «carta da guerra» (di Gradisca, 1616-1617), che porta la scritta «Il presente disegno del territorio di Gradisca fu fatto da me per ordine di Sua Altezza Serenissima ed è temporaneo su cartapecora da firma Giovanni Giusto» Cervignano appare fortificata.

Da tutto un lato si appoggia all'Ansa, dall'altro è fortificata a stella, con quattro punte. Un largo fossato stacca le mura dal resto del territorio, isolando completamente la munizione. Anche nell'interno dell'abitato compaiono due fortini a forma di stella a cinque punte, e il congiungimento con una cortina alquanto arcuata.

Fra i nomi di Gradisca ha scritto delle «Fortificazioni di Cervignano» in quell'epoca (Lib. II, cap. X); oggi però non ci rimane alcuna traccia.

A. De Benvenuto.

RUOLI IN PUBBLICAZIONE

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica visione per giorni otto consecutivi i seguenti Ruoli: Ruoli Suppletivi II Serie 1933 - 2 Ruoli Imposta sui fabbricati - 2 Ruoli Ricchezza Mobile - 1 sui Redditi Agrari - 1 sulla Imposta celibi - Un Ruolo suppletivo di II Serie per il rimborso da parte di dan-

neggiati di guerra, ed il Ruolo suppletivo di II Serie 1933 e precedenti sull'addizionale provinciale Imposto industriale C.A.P.

Gita ciclistica della Sezione bersaglieri

Domenica scorsa alle ore 8 una forte rappresentanza della nostra Sezione Bersaglieri in congedo «Giuseppe Ferraris», con a capo il presidente prof. ten. Antonio de Rose, è partita in bicicletta diretta a quota 85 (Carso) per rendere devoto omaggio alla memoria dell'Eroe delle Iamme cremenisi Enrico Toti. Alle ore nove circa il gruppo è arrivato a Montalcione, ove si è unito a quella Sezione Bersaglieri in congedo e quindi alle ore 11 sostava a quota 85, davanti il Cippo dedicato ad Enrico Toti, ove per qualche tempo elevava il pensiero reverente alla memoria del prode bersagliere.

Alle ore 12 circa le fiamme cremenisi ritornavano a Montalcione, ove quella sezione consorella offriva loro in segno di cameratismo una bicchierata d'onore. Il presidente della Sezione di Montalcione, dopo aver esaltato le gesta dei bersaglieri, dalla loro fondazione all'ultima guerra mondiale, rivolgeva il trionfo saluto alla neo costituita Sezione di Cervignano, alla stessa il benvenuto e l'augurio di una fiorente prosperità.

Alle gentili parole rivolte a questa Sezione rispondeva il tenente prof. Antonio de Rose con indovinate parole, ringraziando la Sezione di Montalcione per il cameratismo e la cordialità con cui i commilitoni di Cervignano erano stati accolti.

La nostra Sezione quindi si è diretta a Palmanova, ove è stata retosamente e fraternamente accolta da quella Sezione Artiglieri in congedo che inaugurava quel giorno il proprio galardetto. A tarda ora quindi le nostre fiamme cremenisi hanno fatto ritorno in sede.

CORDENONS

La conferenza di stasera

Oggi 6 corrente alle ore 21 precise, nella Casa del Littorio, avrà luogo il ciclo di conferenze indette dall'Unione locale Sezione culturale dell'U.N.D.

Il dott. Virgilio Perilli terrà una lezione sul tema: «Che cosa è la fascizzazione?».

L'ingresso è libero a tutti; sono particolarmente invitati gli appartenenti alle istituzioni fasciste.

PALMANOVA

I promossi e licenziati alla Scuola di Avviamento

Presso la locale Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale, dichiarata sede di esami con effetti legali fin dall'anno scolastico 1930-31, si ebbero i seguenti risultati:

Promossi dalla 1.ª alla 2.ª: Arcudi Ugo, Braida Rina, Gandusio Rosa, Canova Gina, Cosaro Ada, De Lorenzi Gianantonio, De Marchi Renata, Giro Annalia, Grazzini Giordano, Lanzi Flavio, Pastoretti Maria, Santoli Eraldo, Simionetti Maria e Venturini Ferruccio.

Promossi dalla 2.ª alla 3.ª: De Lorenzi Tullio, Ioan Ide, Porrius U. Augusto, Taviano Achille e Vano Augustino.

Licenziati: Ferigutti Vittorio e Piani Milena.

La Direzione crede opportuno avvertire, ancora una volta gli interessati, che la promozione e licenza conseguita presso la nostra Scuola ha valore giuridico uguale a quello di qualunque altra Scuola Regia o Perseguita del Regno, la quale sia dello stesso tipo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La festa della R. Guardia di Finanza

Ieri mattina nella Caserma di questa Brigata di Finanza è stata celebrata la festa del Corpo.

A questa simpatica e significativamente coriandata, intervennero anche l'on. Fancello podestà del Comune, il R. Pretore dott. Santomaso, il seniore cav. Dino Fancello, l'Arcidiano mons. cav. Luigi Gozzier, il vice podestà Giovanni Zanzeri, il dott. Mario Stufferi, il signor Guglielmo Gabrielli capostazione, il cav. Lino Morinelli ufficio postale, il sig. Alessandro Sbriz direttore del banco di San Vito, il Cancelliere Giovanni Corradini, il sig. Ettore Portacasa, il signor Eno Favaro, il sig. Carlo Linassi, il Maresciallo del RR. CC. signor Primo Bologna e il signor Marco Primoni.

Fecero gli onori di casa il Comandante la Brigata Maresciallo signor Valentino Antonio.

A tutti i convenuti fu servito un sontuoso rinfresco.

Il brigadiere sig. Garuffi tenne un discorso d'occasione, molto applaudito.

MANIAGO

Premi di nuzialità

Per l'incremento demografico voluto dal DUCE il Podestà ha istituito due premi di nuzialità di lire 10 l'uno, da assegnarsi a due coppie bisognose che si sposino il 28 ottobre d'ogni anno.

Ha istituito inoltre sei premi di natalità da lire 60 l'uno.

Grave caduta della motocicletta

L'altra sera, verso le 19 al ponte Giulio, sulla sponda sinistra del torrente Cellina, il sig. Ermindo Mauro d'anni 64, gerente le Assigurazioni, per la rottura del pneumatico della ruota anteriore della motocicletta, precipitò a terra. Per fortuna poco dopo passava la corriera e il sig. Natale Quaglia, scese e fece caricare il ferito su un'automobile che passava o lo trasportava a Maniago, dal dottor cav. Venier.

Frontalmente curato, il sanitario riscontrava al sig. Mauro la frattura multipla esposta del femore sinistro con lesioni articolari a carico del ginocchio, contusione alla testa con sospetta frattura della volta del cranio.

Fu accolto all'ospedale di Pordenone con prognosi riservata.

ARBA

Cordoglio popolare

Alla salma del caro Enrico Bionzi fu Dionisio sono state rese ieri solenni onoranze con l'intervento di tutta la popolazione costernata per la perdita del padre dei poveri. Alla figlia Maria, fondatrice del Fascio femminile e vicepresidente dello stesso al figlio geom. Dionisio, che a Mogadiscio, nella figlia Ida che si trova negli Stati Uniti d'America le più sentite condoglianze.

CLAUT

Il comitato al segretario comunale

Nella trattoria Vittoria ebbe luogo una cena di addio offerta da numerosi amici al segretario comunale reg. Sturni Valentino trasferito al nuovo posto di S. Vito al Torre-Visco.

All'egregio funzionario, che durante la sua permanenza fra noi ha saputo circondarsi della generale stima e simpatia, i più fervidi auguri.

TALMASSONS

Il trasferimento del segretario comunale

Questa mattina il segretario comunale reg. avv. Luigi Scito ha lasciato il nostro paese tra il vivo e generale rincrescimento, per raggiungere la nuova sede di Tarvisio, dove è stato destinato in seguito a promozione.

Amici ed autorità erano a salutarlo al momento del distacco. Con la partenza del cav. Scito, Talmassons perde un funzionario attivo e coscienzioso, che ha dato la miglior parte della sua attività per il benessere della popolazione.

A lui vadano, pertanto, i più vivi auguri.

Al reg. Barbarini, segretario comunale subentrante, il benvenuto.

REANA

Dopo dodici anni di permanenza, in questi giorni il geom. Alfonso Feruglio, segretario comunale, ha lasciato la nostra sede per trasferirsi in quella di Palmanova.

Durante il periodo di permanenza egli ha saputo dimostrare le sue pregiate doti di cittadino e funzionario retto e coscienzioso, prestando opera veramente fattiva a favore del Comune.

Presso in sede municipale hanno avuto luogo le regolamentari feste comunali di Podestà e Segretario politica del fascio, sig. Sallitto ha portato il riconoscimento saluto al parlante, esprimendogli il rammarico suo e della popolazione. Nel contempo porse il benvenuto al sig. Cecconi, nuovo segretario, rispondeva entrambi i Segretari.

Al geom. Feruglio un augurale saluto ed al sig. Cecconi il benvenuto.

Il saggio dell'Asilo di Qualevo

Domenica 8 c. m. presso il teatro dell'Asilo di Qualevo ed alla presenza di tutte le autorità comunali, di una folla d'invitati e di popolazione i bimbi dell'Asilo hanno dato un saggio che in questo di quanto appreso in questa benefica istituzione.

La rappresentazione si svolse con recitazioni di poesie, preghiere, dialoghi, farse-parodie, canti e cori accompagnati questi dallo armonium. I piccoli attori non hanno mancato all'attesa: lo svolgimento ebbe il migliore successo e molti furono gli applausi. Molto gustati furono i canti in costume: «La bicicletta», «Il dottor Duce», ed il coro dell'Inno al DUCE, accolto da fragorosi applausi.

Domenica prossima il trattamento sarà ripetuto.

OSOPPO

Chiusura dell'anno scolastico

Lunedì, 3 corrente, è stata fatta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Alle ore 8.30 le scolaresche cogli insegnanti e le autorità si recarono alla Chiesa Parrocchiale, ove il parroco don Domenico Comiso celebrò la Messa e rivolse parole appropriate ad alunni e maestri ed infine intonò il «Te Deum». Uscita dal tempio, la scolaresca si recò al Parco della Rimembranza per rendere omaggio ai Caduti. Pronunciò brevi parole il m. don Pellegrini, facendo entrambi opportune raccomandazioni ai piccoli per le vacanze.

Erano presenti il Podestà avv. Faleschini, il Segretario Politico del Fascio m. Valerio; il prof. Bressan, il parroco, il rag. Sergio Pellegrini, le maestre Marchetti, le insegnanti Francesca Cosani, Cesira Leoncini, Maria Colotta.

L'alunna Elena Del Rosso ha recitato «La Piccola Italiana»; la alunna Pasqualina Fior un monologo; l'alunna Matilde De Silvestri «La Canzone del Popolo del Friuli di A. Lami; l'alunno Danilo D'Arone il «Saluto all'Italia».

Furono premiati gli alunni eccellenti:

1. Classe: Silverio Pierina e Leuzza Bertolino; 2. Zanelletti Roberto ed Erlendo; 3. Valentini Laura; 4. Franceschi; 5. Maddalena Fiorangeli; 5. Pietro D'Arone e Renigia Valerio.

CRONACA CITTADINA

Le visite di S. E. il Prefetto

al lavoro straordinario iniziato nella nostra Provincia

S. E. il Prefetto gr. uff. dottor **Franco Testa** unitamente al Direttore Generale della Vigilanza ed Edilizia, comm. **Oreglia**, al presidente del S. Magistrato alle Asse, comm. **Milani**, ed agli ingegneri del Genio Civile **Bertuzzi** e **Quasimodo**, ha visitato lunedì, martedì e mercoledì della scorsa settimana i lavori straordinari urgenti, iniziati il 30 giugno con lo stanziamento di dieci milioni, nelle zone di **Latisana**, **Marano Lagunare**, **Lignano**, **San Daniele del Friuli**, **Ciuzotto**, **Venezia**, **Falmezzo**, **Ampezzo**, **Moggio Udinese**, **Rezia**, **Malborghetto**.

S. E. il Prefetto si è interessato personalmente per assicurare agli operai baraccamenti gratuiti e vitto a prezzi convenientissimi. Ha voluto sentire dagli operai le condizioni delle loro famiglie per accertare il loro stato di bisogno.

Nel pomeriggio di ieri il comm. **Oreglia** con i funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici ha ispezionato i lavori iniziati nella stazione di **Cliviale**, **San Pietro al Natissimo**, **Prepotto**, **Stregna**, **San Leonardo ed Attimis**.

Gli operai occupati in due turni giornalieri ammontano a 1500. Durante la visita di S. E. il Prefetto, essi hanno dimostrato con entusiasmo la loro devota gratitudine al DUCE.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Commissione Federale di Disciplina

La Commissione Federale di Disciplina, nella sua riunione del giorno 30 giugno XI, ha preso le seguenti decisioni:

Ha riammesso al Partito i signori:

SINIGALLIA GIUSTINO, del Fascio di Udine con anzianità 1, 5, 1931.

BIANCHI MARZIO del Fascio di Ronchis, con anzianità 23, 4, 1932.

FABRIS ANGELO del Fascio di Ronchis, con anzianità 24, 4, 1932.

MORO MARIO del Fascio di Udine, con anzianità 9, 4, 1933.

TUTI VALENTINO del Fascio di Gemona, con anzianità 21, 4, 1933.

UNFER OTTAVIO del Fascio di Pavia di Udine, con anzianità 12, 6, 1933.

DE MARCO VESPASIANO del Fascio di Cofana, con anzianità 24, 4, 1931.

VALOPPI GIUSEPPE del Fascio di Budola, con anzianità 14, 2, 1925.

ORAMERO GIUSEPPE del Fascio di Colloredo Monti, con anzianità di origine.

CASTELLANI ARMANDO del Fascio di S. Vito al Torre, con anzianità 20, 12, 1919.

MANZINI DONATO del Fascio di Pulfero, con anzianità 14, 10, 1932.

DINON DONATO del Fascio di Cavasso Nuovo, con anzianità 23, 9, 1933.

FOSSALUZZA GUGLIELMO del Fascio di Cavasso Nuovo, con anzianità 29, 4, 1933.

AGNESE ISIDORO del Fascio di Forni di Sopra, con anzianità 15, 12, 1932.

Ha fissato l'anzianità di tessera dei sottosegretari, camerati come segue:

DEL PONTE PIETRO del Fascio di Cervignano, 12, 10, 1922.

SARTORI ANGELO del Fascio di Saavia, 1, 1, 1921.

LOVISATTI GREGORIO del Fascio di S. Vito al Tagli, 22, 10, 1922.

Ha respinto le domande di riammissione al Partito presentate dai signori:

MESTRON ANTONIO di Chions.

BORGEBELLO GIUSEPPE di Reana del Roiale.

TRAVANELLI ELMO di Udine.

Ha inflitto la deplorazione al fascista:

PITTER SILVIO del Fascio di Pordenone per la poca attività e diligenza dimostrata nell'espletamento dei suoi doveri di fascista.

Ha deciso la riconsegna della tessera al fascista:

ZANINI EGIDIO del Fascio di Casacco.

Il Segretario Federale **BARNABA**.

L'ispettore sanitario dell'E. O. A.

Ha nominato il dott. cav. **Reginaldo Ferrario** Ispettore Sanitario dell'E. O. A.

Il Segretario Federale **BARNABA**.

Opera Nazionale Balilla

Chiusura del corso di taglio, cucito e ricamo.

Martedì sera in una delle Palestre di Via dell'Ospedale, ha avuto svolgimento, in forma semplice, una simpatica cerimonia in occasione della chiusura del corso di taglio, cucito e ricamo, istituito dall'O. N. B. per le Piccole e Giovani Italiane della sede.

pure di parlare, perché pur sapendo che le gare presentano sempre delle irregolarità, in questo caso si tratta di una gara complessiva, dove deve prevalere il valore collettivo della squadra. Ad ogni modo pur senza la presenza di un gran successo, vogliamo sperare, che come nel decorso anni, anche questa volta i colori del Dopolavoro Provinciale di Udine possano degnamente figurare in sì grande competizione nazionale.

Solenni funzioni al Redentore

Ricorrendo quest'anno al XIX Centenario della Redenzione ed al 11.º Centenario della Chiesa, la parrocchia del Redentore si prepara a commemorare le due date con solenni cerimonie, le quali avranno inizio domenica prossima con pontificale del Vicario.

La festa anniversaria delle "Fiamme gialle", celebrata nella Caserma di via Grazzano

Ricorreva ieri, 5 luglio, la festa anniversaria del Corpo della R. Guardia di Finanza, in commemorazione di uno dei suoi più splendidi fatti d'armi.

Durante la battaglia del Piave del 1848 ed il XX Battaglione della R. Guardia di Finanza difendevano animosamente le trincee del Rasso Piave ed il 21 giugno il VII Battaglione, mirabile d'eroismo e di ardore, scattò all'assalto, traversò il fiume, invano ostacolato dalle raffiche nemiche, s'affermò sulla sponda sinistra, in due settimane di feroce lotta avanzò ogni giorno e solo il 5 luglio lasciò il suo posto ai fratelli del VIII Battaglione, ne, dopo aver meritato per il suo eroico contegno la medaglia al valore.

La cerimonia

La storica data fu pertanto solennemente ricordata ieri mattina, anche dai finanziere della 5. Legione, di stanza a Udine. La cerimonia ebbe svolgimento nell'ampio cortile centrale della Caserma di via Grazzano. Presenziavano, oltre al comandante la Legione, col. cav. **Amico Meucci**, tutti gli ufficiali dipendenti, di stanza a Udine, un numeroso gruppo di Finanziere in congedo con a capo il loro benemerito presidente **Achille Semintendi**. Notata con particolare simpatia la presenza del generale della R. Guardia di Finanza in congedo, comm. **Levrini**. Una nota gentile era recata da un gruppo di eleganti signore, consorti e parenti degli ufficiali della Legione.

La Guardia di Finanza nelle guerre del Risorgimento

Il col. **Meucci** fra altro, citò le seguenti parole dell'augusto comandante dell'Aviazione Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta: «posti a guardia di innumerevoli e inattuati confini, essi avvertirono l'intima fratellanza di patrio che gli ordinamenti politici rendevano estranei, e l'istinto invece la sacra inviolabilità dei giusti confini nazionali, per i quali più volte combatterono con vittoria, sempre con onore». E questo il titolo di maggiore orgoglio e di più alta benemerenza nazionale dei soldati di Finanza. Essi non furono mai cedere gli strumenti dell'occlusa rapina dei principi che tenevano asservita la Patria nostra, ma furono soprattutto e soltanto italiani, Italianamente operando ed Italianamente sacrificando vita ed affetti.

Così, nelle cinque giornate di Milano, una salda compagnia di circa trecento finanziere, costituiti l'unico nucleo di milizia regolare della rivoluzione, e attorno ad esso organizzò, irruppe e trionfò la poderosa rivta popolare, tanto che il governo provvisorio della Città adottò a piena riconoscenza della Patria questi valorosi soldati.

Non meno radiosa fu per i finanziere di Bologna la giornata del 18 agosto 1848 quando, a Porta Galliera e alla Montagnola, seguirono da un fronte molto di cittadini, attaccarono vittoriosamente gli austriaci del Walden, e de il ministro **Launi** ne esaltò con infiammata parola il magnanimo coraggio.

Ed ancora a Sorlo, a Montebello, a Vicenza, in Cadore con **Pier Fortunato Galvi**, a **Palmanova** e a **Udine** (21 aprile 1848, come ricorda un disegno di **Enrico Sichel**, conservato nel Museo di Milano) col generale **Zucchi**, a **Osoppo**, a **Rocca d'Anfo** e a **Montebello** col generale **Durando**, questa balda milizia tenne con grande onore il suo posto di combattimento per la saluta causa della redenzione.

Dopo le cinque giornate il governo provvisorio di Milano riunì i finanziere in un battaglione sotto il comando del marchese **Ludovico Trotti**, repartito che passò in Piemonte in seguito al ritorno offensivo del **Radetsky**, venne trasformato da **Luigi Manara** nel celebre battaglione bersaglieri lombardi e condotto, dopo **Novara**, alla difesa della Repubblica Romana. E nella Città eterna, con un altro battaglione di commilitoni romani, i soldati di **Manara** al **Casino Savoelli**, al **Vascello** e a **Villa Spada** — ove il 30 giugno 1849 cadde il loro condottiero — scrissero pagine immortali di sublime eroismo.

Generale e Vespri pontificali alla sera con predica, o si concluderanno domenica 10 luglio con pontificale di S. E. l'Arcivescovo o processione per la via della parrocchia.

Per la festa del Redentore, un attivo Comitato sta allestendo una Pesca di beneficenza a favore della chiesa e dei poveri della parrocchia.

Gli numerosi e ricchi doni cominciano ad affluire. Ne diamo un primo elenco:

Coniugi Reiter: bicicletta; **Contessa Berghinger Bergluz**: servizio liquori alpaca, piatto cristallo di Boemia, formaggiera; **fam. Franceschini**: servizio (frattori); **fam. Gorio**: portafrutta; **fam. Pietro Piccinini**: eleganti cuscini; **N. N.**: tavolo stil. 400; **cav. Gilo Visconte**: n. 2 fiaschi vino; **Contessina Berretta**: brocca ceramica; **vig. Crocchini**: servizio frutta in vetro; **magazzini Olingo Giganti**, n. 8 regali in sorte; **Sug. Maria Rombina**: vasetti cristallo n. salviette da the ricamate; **signora Morgante**: servizio frutta; **fam. Laroeca**: n. 12 bottiglie vino.



LUGLIO 6

CALENDARIO

Giovedì (187-170).
S. **Lorenzo de' Brindisi**, cappuccino o celebre predicatore in varie lingue; predicò con buon esito una crociata contro i turchi in difesa dell'Ungheria. Mori nel 1614.
S. **Romolo**, martire (ser. 1); patrono di Plesio; **Santa Demetria**, vergine e martire, venerata in Tropea (Montelone di Calabria).
Domani: S. **Claudio**, abate; S. **Crescenzo** e compagni, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 42 m.; tramonta alle ore 19 e 46 m.; la luna sorge alle ore 19 e 29 m.; tramonta alle ore 3 e 50 m. Pasi lunari: domani L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: **Cervignano**; **Saia**; **Udine**.
Domani: **Cormons**; **Gemona**; **S. Vito al Tagliamento**.

L'ENIMMA

Sciarada:
IL GHIOTTONE
Nel cibo... nessun la vince!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

RIPIUBBLICAZIONE

Trattoria Comunale.
Mattina: risotto di asparagi; pasta all'uovo in brodo; osso buco o muscolotti di vitello con polenta; contorni.
Sera: pasticcio di maccheroni; zuppa alla pavese; costolate alla milanese; vitello in umido; contorni.

RADIO - ORARIO

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,30: «Sly», opera in 3 atti di E. Wolf-Ferrari, libretto di Gioacchino Forzano (dallo studio).
Bolzano. — Ore 20, «L'onore e lo scoglio», commedia in 3 atti di P. Vanili.
Palermo. — Ore 21,30: «Un superuomo», commedia in un atto di Luigi Capuana.
Bari. — Ore 20,30: Concerto della banda presidiaria del IX Corpo d'Armata (direzione del m. o. S. Rubino).
Monaco di Baviera. — Ore 19: Concerto di musica religiosa, delle opere di Handel, Schubert, Beethoven e altri (trasmissione dal Duomo di Passau).
Vienna. — Ore 20,40: Concerto vocale, corale e orchestrale dedicato alla musica campestre e folcloristica austriaca.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica: La maggior parte dell'Europa è dominata ancora dall'anticiclone il quale però è alquanto attenuato ed è portato il suo centro sul Mare del Nord. In regime depressionario vengono a trovarsi oltre che la Russia anche le regioni balcaniche.
Probabilità: Tempo generalmente buono sulle regioni dell'Italia settentrionale e centrale, sulle meridionali, specialmente sul versante Adriatico e Ionio, variabile dove si avrà pre-ominio di venti settentrionali maestrali, altrove predominio di deboli correnti settentrionali o del regime delle brezze locali. Mare agitato nei bassi bacini e nell'Ionio; mosso rimanente. Temperatura pressochè stazionaria.

Un calcio di cavallo

Tale **Antonio Drusini** fu Giuseppe di anni 41 da Villanova del Judrio, l'altro giorno rimase colpito accidentalmente al ventre da un forte calcio di cavallo.
Dovette essere ieri sera accolto al nostro ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò una grave contusione all'addome guaribile in una dozzina di giorni.

Gasparini

Attico assortimento di piante e semi, lavori in fiori freschi: ricini, ben fatti a prezzo onesto. Telefono 4.25 - 428.

GHIACCIAIE

per famiglia
Prezzi nuovi
Damigiane speciali
CON CELLA FRIGORIFERA
rivestite
in legno compensato
Negozio **GALVANI** - Udine

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze.
RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERRAPIA
UDINE - Via Pascolle, 14 - Telef. 10-72
Consultazioni dalle 13 alle 15
VISITE A DOMICILIO

Bollettino demografico di UDINE

del 5 Luglio 1933 - XI

Nati 8

Morti 1

Matrimoni -

Publicazioni di matrimoni

Bellina Gino commerciante con **Eruglio Rosa** casalinga

Denunce di morti

Modotto Giovanni di **Giuseppe** di anni 51 agricoltore.

Un bottone nell'esofago

Ieri mattina fu accolto all'ospedale il piccolo **Delfino Tania** di **Mario** di 13 mesi da **Torre di Zuni** il quale aveva ingerito un bottone arrostato poi nell'esofago. Fu trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata.

Spettacoli d'oggi

CINEMA GEDDINI

IL CONTE CAGLIOSTRO. — Grandioso capolavoro con **Hans Stow**, **Bina De Ligorio** e **Susanna Bianchetti**. Storia dell'avventuriero più feroce che sia mai stata conosciuta. Ore 17.

CINEMA IMPRO

UNA NOTTE A VERSAILLES. — Grandioso capolavoro di assicurato successo interpretato da **Andre Bauge** e **Marcelle Denya**, dell'Opera di Parigi. Nuovissimo film Luce. Ore 17.

CINEMA EDEN

SYCORÁ. — Celebre romanzo di passione di **Karl Strobl**. Film-giallo parlo in italiano con **Lil Dagover** e **Harry Frank**. «Curiosità» e **Giornale Luce**. — Ore 17.

Ballo a Tarcento

Questa sera, a richiesta del pubblico, si spetterà nel giardino del **Caffe Paul** di Tarcento, la più sfolgorante serata Rossa.

OGGI al CINEMA EDEN

una grande film giallo tratto dal notissimo romanzo di **KARL STROBL**



Protagonisti: **LIL DAGOVER - HARRY FRANK**

Produzione U. F. A. — Parlato in italiano

Grande novità di assicurato successo

ALBERGHI e Stazioni climatiche

ANDUINS - Stazione Climatica - Valle d'Arzino

m. 550 s. m.

Acqua Solforea e **Bagni ALBERGO ALLA POSTA** — Apertura 1. luglio a tutto ottobre — Trattamento fanghiere — Prezzi modicissimi Prop. **BELLINI PIETRO**

Grado WARNER

Pensione Ristorante
Rinomata casa di famiglia, situata sul Viale principale in vicinanza alla spiaggia
Ristorante alla carta e pensioni per esterni.
Chiedere preventivi e prospetti.

Cucina e ristorante diretti dal proprietario **G. WARNER**

TARCENTO

Alberghi RISTORO - TRIESTE
dal 25 giugno pensioni da L. 15 a L. 20
al 31 ottobre
Conduttore **Nadalutti Luigi**

CALZOLERIA

Bolognese
Via Cavour 38 - Udine
Continui arrivi - Prezzi modicissimi

